



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 280 del 20 giugno 2022

Progetto:	<p>Procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.</p> <p>Parere integrativo</p> <p>Progetto di un Parco Eolico per una potenza complessiva di 42 MW, da realizzarsi nel territorio comunale di San Paolo –Civitate località La Colonnella</p> <p>ID_VIP: 4228</p>
Proponente:	<p>IWPC Power 6 S.r.l.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

RICHIAMATE le norme che regolano il procedimento di VIA e in particolare:

- la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il d.lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.
- l’ art. 5, recante ‘*definizioni*’, e in particolare il comma 1, secondo cui “*si intende per*”:

lett. b) *valutazione d’impatto ambientale, di seguito VIA: il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto, l’elaborazione e la presentazione dello studio d’impatto ambientale da parte del proponente, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione dello studio d’impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente e degli esiti delle consultazioni, l’adozione del provvedimento di VIA in merito agli impatti ambientali del progetto, l’integrazione del provvedimento di VIA nel provvedimento di approvazione o autorizzazione del progetto;*

lett. c) “*Impatti ambientali: effetti significativi, diretti e indiretti, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: Popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio, interazione tra i fattori sopra elencati. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo*”;

l’art.25 recante ‘*Valutazione degli impatti ambientali e provvedimento di VIA*’ ed in particolare il comma 1, secondo cui “*L’ autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l’ autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo*”;

- gli Allegati di cui alla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006, come sostituiti, modificati e aggiunti dall’art. 22 del d.lgs. n.104 del 2017 e s.m.i. in particolare:

- Allegato VII, recante “*Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all’articolo 22*”
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015 n. 52 recante “*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015, n. 308 recante “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 recante “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”;
- le Linee Guida “*Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on Screening*” (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU);
- le Linee Guida Comunità Europea “*Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites - Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC*”;
- Le Linee Guida Nazionali recanti le “*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale*” approvate dal Consiglio SNPA, 28/2020;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza 2019;
- le Linee guida ISPRA per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA) n.133/2016;
- Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10/09/2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- Il Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE” e s.m.i.
- Il Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili” e s.m.i.

2. SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO

DATO ATTO dello svolgimento cronologico del procedimento come segue:

- Data presentazione istanza:	13/08/2018
- Data avvio consultazione pubblica:	13/09/2018
- Termine presentazione Osservazioni del Pubblico:	25/11/2018
- Data richiesta Integrazioni:	18/07/2019
- Data ricezione Integrazioni:	21/03/2019
- Data ripubblicazione avviso sul sito web e avvio consultazione pubblica:	09/04/2019
- Termine presentazione Osservazioni del Pubblico su ripubblicazione :	09/05/2019
- Data ricezione Integrazioni relative al progetto ripubblicato:	16/01/2020
- Data II ripubblicazione avviso:	14/02/2020

- Termine presentazione Osservazioni del Pubblico - II ripubblicazione: 15/03/2020

Si dà atto che la CTVA nella composizione precedente all'attuale con nota protocollo n. 3788 del 26/10/2018 aveva convocato in data 8 novembre 2018 la riunione di presentazione dell'opera, quindi con nota protocollo n. 368 del 01/02/2019, una seconda riunione in data 14 febbraio 2019 ed effettuato un sopralluogo relativo alla procedura in oggetto in data 6 marzo 2019, da cui si è originata la spontanea variante progettuale in riduzione.

DATO ATTO dello svolgimento provvedimentale del procedimento come segue:

- In data 15 febbraio 2021 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA -VAS rendeva parere 55/2021 sul progetto in oggetto, dopo aver acquisito una Relazione istruttoria Ispra in data 22.10.2020 finalizzata alla formulazione di una ponderosa richiesta di integrazioni, ed una successiva Relazione Istruttoria Ispra 22.12.2020 di analisi delle altrettanto ponderose integrazioni depositate dal proponente, in due successive tornate, compresa una importante modifica progettuale in riduzione; relazioni sulla base della quali è stato formulato parere di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni, volte ad elidere le residue criticità.
- Il parere 55/2021 della Commissione, dopo aver evidenziato l'iter procedimentale, le osservazioni e i contributi resi, ha operato per sinteticità un espresso rimando al contributo istruttorio reso da ISPRA, alla pag. 7, in quanto condiviso, valutando favorevolmente il progetto per come illustrato e corredato dal SIA e dalla documentazione tutta prodotta, dando quindi atto del superamento delle iniziali lacune e insufficienti approfondimenti, si è concentrato sulla formulazione delle condizioni mitigative e sulle prescrizioni necessarie a superare le minime residue criticità.
- Con nota prot. MATTM 135021 del 2.12.2021 ricevuta al prot. CTVA 5839 del 2.12.2021 la Direzione VA ha richiesto alla Commissione la formulazione di un parere integrativo che desse atto espressamente, e non già solo per relationem, del contenuto delle osservazioni e dei pareri pervenuti e che esplicitasse gli aspetti della valutazione specificamente operata delle alternative progettuali, compresa l'alternativa zero, della dismissione dell'opera, degli aspetti climatici.
- Tutto ciò premesso, vi si procede appunto attraverso l'esplicitazione, nel presente parere integrativo, delle valutazioni favorevoli rese sulla documentazione pervenuta, in quanto ritenuta adeguata, anche sulla base dell'accurata disamina condotta in sede di supporto istruttorio dalle relazioni ISPRA.

In particolare, con nota prot. 8022/DVA del 28/03/2019, acquisita dalla Commissione con prot. n.1201/CTVA in data 29/03/2019 la Divisione ha trasmesso le integrazioni volontarie del proponente **comprehensive di una modifica del progetto, effettuata in seguito ad uno studio degli effetti cumulativi con altri progetti insistenti nella medesima area nonché in considerazione delle osservazioni pervenute da parte dei soggetti interessati. In particolare, tale modifica è consistita nella riduzione del numero di aerogeneratori da dieci a otto e nella riduzione della potenza complessiva da 42 MW a 31,35 MW:**

Integrazioni del 21/03/2019 –Relazione	Elaborati di Progetto	Elab-R-Relazione-Impatti-cumulativi	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -PROPOSTA DI MODIFICA DEL LAYOUT DI PROGETTO E PERIMETRAZIONE DELL' AREA VASTA DI STUDIO	Elaborati di Progetto	Tav-1-Proposta-modifica-layout-ed-AVI	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -CONFRONTO TRA LAYOUT DI PROGETTO ORIGINARIO E NUOVO LAYOUT PROPOSTO DA 31,35 MW	Elaborati di Progetto	Tav-2-Confronto-layouts	20/03/2019

Integrazioni del 21/03/2019 -NUOVO LAYOUT DI PROGETTO PROPOSTO	Elaborati di Progetto	Tav-3-Proposta-nuovo-layout-di-progetto	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -AEROGENERATORE TIPO VESTAS V150 4,2 MW - DISEGNI ARCHITETTONICI	Elaborati di Progetto	Tav-4-Aerogeneratore-V150-4-2-MW-Disegni-architettonici	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -AEROGENERATORE TIPO VESTAS V117 3,45 MW - DISEGNI ARCHITETTONICI	Elaborati di Progetto	Tav-5-Aerogeneratore-V117-3-45-MW-Disegni-architettonici	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO-IMPATTI-CUMULATIVI Zone d'influenza Visiva - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6	Elaborati di Progetto	Tav-13-ZVI-Progetto-IVPC	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. PLANIMETRIA RIPORTANTE IMPIANTI IN ESERCIZIO ED IMPIANTI AUTORIZZATI IN AREA VASTA DI STUDIO	Elaborati di Progetto	Tav-A-Impianti-Esistenti-e-Autorizzati-in-AVI	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. Componenti Territoriali da PPTR - Struttura IDRO-GEO-MORFOLOGICA : Componenti Geomorfologiche IMPIANTI IN ESERCIZIO E IMPIANTI AUTORIZZATI	Elaborati di Progetto	Tav-A-1-Comp-PPTR-Geomorfologiche-Imp-Esistenti-e-Autorizzati	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 - Impianti esistenti ed autorizzati	Elaborati di Progetto	Tav-A-13-ZVI-Imp-Esistenti-e-Autorizzati	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. Componenti Territoriali da PPTR - Struttura IDRO-GEO-MORFOLOGICA : Componenti Idrologiche IMPIANTI IN ESERCIZIO E IMPIANTI AUTORIZZATI	Elaborati di Progetto	Tav-A-2-Comp-PPTR-Idrologiche-Imp-Esistenti-e-Autorizzati	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. Componenti Territoriali da PPTR - Struttura ECOSISTEMICA - AMBIENTALE : Componenti botanico-vegetazionali IMPIANTI IN ESERCIZIO E IMPIANTI AUTORIZZATI	Elaborati di Progetto	Tav-A-3-Comp-PPTR-Botanico-Vegetazionali-Imp-Esistenti-e-Autorizzati	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. Componenti Territoriali da PPTR - Struttura ECOSISTEMICA - AMBIENTALE : Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici IMPIANTI IN ESERCIZIO E IMPIANTI AUTORIZZATI	Elaborati di Progetto	Tav-A-4-Comp-PPTR-Aree-protette-e-siti-naturalistici-Imp-Esistenti-e-Autorizzati	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. Componenti Territoriali da PPTR - Struttura ANTROPICA E STORICO-CULTURALE : Componenti culturali e insediative IMPIANTI IN ESERCIZIO E IMPIANTI AUTORIZZATI	Elaborati di Progetto	Tav-A-5-Comp-PPTR-Culturali-e-insediative-Imp-Esistenti-e-Autorizzati	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. Componenti Territoriali da PPTR - Struttura ANTROPICA E STORICO-CULTURALE : Componenti dei valori percettivi IMPIANTI IN ESERCIZIO E IMPIANTI AUTORIZZATI	Elaborati di Progetto	Tav-A-6-Comp-PPTR-Valori-percettivi-Imp-Esistenti-e-Autorizzati	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. CARTA DELLA VEGETAZIONE REALE DI AREA VASTA - IMPIANTI IN ESERCIZIO E IMPIANTI AUTORIZZATI	Elaborati di Progetto	Tav-A-7-Vegetazione-Imp-Esistenti-e-Autorizzati	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. CARTA DELL'USO DEL SUOLO DI AREA VASTA - IMPIANTI IN ESERCIZIO E IMPIANTI AUTORIZZATI	Elaborati di Progetto	Tav-A-8-Uso-del-Suolo-Imp-Esistenti-e-Autorizzati	20/03/2019

Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. CARTA DELLE AREE PROTETTE E SITI NATURALISTICI - IMPIANTI IN ESERCIZIO E IMPIANTI AUTORIZZATI	Elaborati di Progetto	Tav-A-9-Aree-Protette-Imp-Esistenti-e-Autorizzati	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. VERIFICA COMPATIBILITA' RISPETTO ALLE AREE NON IDONEE DI CUI AL R.R.24/2010 - Aree non idonee rispetto ai tematismi del PPTR. IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI	Elaborati di Progetto	Tav-A-10-RR24-2010-Imp-Esistenti-e-Autorizzati	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO-IMPATTI-CUMULATIVI. VERIFICA COMPATIBILITA' RISPETTO ALLE AREE NON IDONEE DI CUI AL R.R.24/2010 - AREE EDIFICABILI URBANE. UBICAZIONE AEROGENERATORI IMPIANTI IN ESERCIZIO E IMPIANTI AUTORIZZATI RISPETTO AI CENTRI ABITATI LIMITROFI	Elaborati di Progetto	Tav-A-11-RR24-2010-Aree-edificabili-urbane-Imp-Esistenti-e-Autorizzati	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO-IMPATTI-CUMULATIVI. VERIFICA COMPATIBILITA' RISPETTO ALLE AREE NON IDONEE DI CUI AL R.R.24/2010 "Aree Ambiti Territoriali Estesi tipo A e B del PUTT-P" IMPIANTI IN ESERCIZIO E IMPIANTI AUTORIZZATI	Elaborati di Progetto	Tav-A-12-RR24-2010-ATE-PUTT-P-Imp-Esistenti-e-Autorizzati	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. PLANIMETRIA RIPORTANTE IMPIANTI IN ESERCIZIO, IMPIANTI AUTORIZZATI ED IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6 IN AREA VASTA DI STUDIO	Elaborati di Progetto	Tav-B-Imp-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC-in-AVI	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. Componenti Territoriali da PPTR - Struttura IDRO-GEO-MORFOLOGICA : Componenti Geomorfologiche I IMPIANTI IN ESERCIZIO, IMPIANTI AUTORIZZATI ED IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6	Elaborati di Progetto	Tav-B-1-Comp-PPTR-Geomorfologiche-Imp-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. Componenti Territoriali da PPTR - Struttura IDRO-GEO-MORFOLOGICA : Componenti Idrologiche IMPIANTI IN ESERCIZIO, IMPIANTI AUTORIZZATI ED IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6	Elaborati di Progetto	Tav-B-2-Comp-PPTR-Idrologiche-Imp-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. Componenti Territoriali da PPTR - Struttura ECOSISTEMICA - AMBIENTALE : Componenti botanico-vegetazionali IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6	Elaborati di Progetto	Tav-B-3-Comp-PPTR-Botanico-Vegetazionali-Imp-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. Componenti Territoriali da PPTR - Struttura ECOSISTEMICA - AMBIENTALE : Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6	Elaborati di Progetto	Tav-B-4-Comp-PPTR-Aree-protette-e-siti-naturalistici-Imp-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. Componenti Territoriali da PPTR - Struttura ANTROPICA E STORICO-CULTURALE : Componenti culturali e insediative IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6	Elaborati di Progetto	Tav-B-5-Comp-PPTR-Culturali-e-insediative-Imp-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. Componenti Territoriali da PPTR - Struttura ANTROPICA E STORICO-CULTURALE : Componenti dei valori percettivi IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6	Elaborati di Progetto	Tav-B-6-Comp-PPTR-Valori-percettivi-Imp-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. CARTA DELLA VEGETAZIONE REALE DI AREA VASTA - IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6	Elaborati di Progetto	Tav-B-7-Vegetazione-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC	20/03/2019

Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. CARTA DELL'USO DEL SUOLO DI AREA VASTA - IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6	Elaborati di Progetto	Tav-B-8-UsodelSuolo-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. CARTA DELLE AREE PROTETTE E SITI NATURALISTICI - IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6	Elaborati di Progetto	Tav-B-9-Aree-Protette-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. VERIFICA COMPATIBILITA' RISPETTO ALLE AREE NON IDONEE DI CUI AL R.R.24/2010- Aree non idonee rispetto ai tematismi del PPTR. IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6	Elaborati di Progetto	Tav-B-10-RR24-2010-Imp-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO-IMPATTI-CUMULATIVI. VERIFICA COMPATIBILITA' RISPETTO ALLE AREE NON IDONEE DI CUI AL R.R.24/2010 - AREE EDIFICABILI URBANE. IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6. Indicazione delle distanze minime degli aerogeneratori di progetto IVPC Power 6 dai centri urbani limitrofi.	Elaborati di Progetto	Tav-B-11-RR24-2010-Aree-edificabili-urbane-Imp-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO-IMPATTI-CUMULATIVI. VERIFICA COMPATIBILITA' RISPETTO ALLE AREE NON IDONEE DI CUI AL R.R.24/2010 "Aree Ambiti Territoriali Estesi tipo A e B del PUTT-P" IMPIANTI IN ESERCIZIO, IMPIANTI AUTORIZZATI EIMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6	Elaborati di Progetto	Tav-B-12-RR24-2010-ATE-PUTT-P-Imp-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO-IMPATTI-CUMULATIVI Zone d'influenza Visiva - IMPIANTI IN ESERCIZIO, IMPIANTI AUTORIZZATI EIMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6	Elaborati di Progetto	Tav-B-13-ZVI-Imp-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. PLANIMETRIA RIPORTANTE IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6 - IMPIANTI ALTRE SOCIETA' IN AUTORIZZAZIONE IN AREA VASTA DI STUDIO	Elaborati di Progetto	Tav-C-Imp-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC-Progetti-terzi-in-AVI	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. Componenti Territoriali da PPTR - Struttura IDRO-GEO-MORFOLOGICA : Componenti Geomorfologiche IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6 - IMPIANTI ALTRE SOCIETA' IN AUTORIZZAZIONE	Elaborati di Progetto	Tav-C-1-Comp-PPTR-Geomorfologiche-Imp-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC-Progetti-Terzi	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. Componenti Territoriali da PPTR - Struttura IDRO-GEO-MORFOLOGICA : Componenti Idrologiche IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6 - IMPIANTI ALTRE SOCIETA' IN AUTORIZZAZIONE	Elaborati di Progetto	Tav-C-2-Comp-PPTR-Idrologiche-Imp-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC-Progetti-Terzi	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. Componenti Territoriali da PPTR - Struttura ECOSISTEMICA - AMBIENTALE : Componenti botanico-vegetazionali IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6 - IMPIANTI ALTRE SOCIETA' IN AUTORIZZAZIONE	Elaborati di Progetto	Tav-C-3-Comp-PPTR-Botanico-Vegetazionali-Imp-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC-Progetti-Terzi	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. Componenti Territoriali da PPTR - Struttura ECOSISTEMICA - AMBIENTALE : Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6 - IMPIANTI ALTRE SOCIETA' IN AUTORIZZAZIONE	Elaborati di Progetto	Tav-C-4-Comp-PPTR-Aree-protette-e-siti-naturalistici-Imp-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC-Progetti-Terzi	20/03/2019

Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. Componenti Territoriali da PPTR - Struttura ANTROPICA E STORICO-CULTURALE : Componenti culturali e insediative IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6 - IMPIANTI ALTRE SOCIETA' IN AUTORIZZAZIONE	Elaborati di Progetto	Tav-C-5-Comp-PPTR-Culturali-e-insediative-Imp-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC-Progetti-Terzi	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. Componenti Territoriali da PPTR - Struttura ANTROPICA E STORICO-CULTURALE : Componenti dei valori percettivi IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6 - IMPIANTI ALTRE SOCIETA' IN AUTORIZZAZIONE	Elaborati di Progetto	Tav-C-6-Comp-PPTR-Valori-percettivi-Imp-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC-Progetti-Terzi	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. CARTA DELLA VEGETAZIONE REALE DI AREA VASTA - IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6 - IMPIANTI ALTRE SOCIETA' IN AUTORIZZAZIONE	Elaborati di Progetto	Tav-C-7-Vegetazione-Imp-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC-Progetti-Terzi	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. CARTA DELL'USO DEL SUOLO DI AREA VASTA - IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6 - IMPIANTI ALTRE SOCIETA' IN AUTORIZZAZIONE	Elaborati di Progetto	Tav-C-8-Usodel-Suolo-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC-Progetti-Terzi	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. CARTA DELLE AREE PROTETTE E SITI NATURALISTICI - IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6 - IMPIANTI ALTRE SOCIETA' IN AUTORIZZAZIONE	Elaborati di Progetto	Tav-C-9-Aree-Protette-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC-Progetti-Terzi	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO IMPATTI CUMULATIVI. VERIFICA COMPATIBILITA' RISPETTO ALLE AREE NON IDONEE DI CUI AL R.R.24/2010 - Aree non idonee rispetto ai tematismi del PPTR. IMPIANTI IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6 -	Elaborati di Progetto	Tav-C-10-RR24-2010-Imp-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC-Progetti-Terzi	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO-IMPATTI-CUMULATIVI. VERIFICA COMPATIBILITA' RISPETTO ALLE AREE NON IDONEE DI CUI AL R.R.24/2010 - AREE EDIFICABILI URBANE. IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6 - IMPIANTI ALTRE SOCIETA' IN AUTORIZZAZIONE Indicazione delle distanze minime degli aerogeneratori di progetto IVPC Power 6 dai centri urbani limitrofi.	Elaborati di Progetto	Tav-C-11-RR24-2010-Aree-edificabili-urbane-Imp-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC-Progetti-Terzi	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO-IMPATTI-CUMULATIVI. VERIFICA COMPATIBILITA' RISPETTO ALLE AREE NON IDONEE DI CUI AL R.R.24/2010 "Aree Ambiti Territoriali Estesi tipo A e B del PUTT-P" IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6 - IMPIANTI ALTRE SOCIETA' IN AUTORIZZAZIONE	Elaborati di Progetto	Tav-C-12-RR24-2010-ATE-PUTT-P-Imp-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC-Progetti-Terzi	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO-IMPATTI-CUMULATIVI Zone d'influenza Visiva - IMPIANTI IN ESERCIZIO - IMPIANTI AUTORIZZATI - IMPIANTO DI PROGETTO IVPC Power 6 - IMPIANTI ALTRE SOCIETA' IN AUTORIZZAZIONE	Elaborati di Progetto	Tav-C-13-ZVI-Imp-Esistenti-Autorizzati-Progetto-IVPC-Progetti-Terzi	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO-IMPATTI-CUMULATIVI. SIMULAZIONE D'INSERIMENTO PUNTO FOTOGRAFICO N°1 NEL COMUNE DI SAN PAOLO DI CIVITATE	Elaborati di Progetto	Tav-14-Simulazione-d-inserimento-Punto-1	20/03/2019
Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO-IMPATTI-CUMULATIVI. SIMULAZIONE D'INSERIMENTO PUNTO FOTOGRAFICO N°2 NEL COMUNE DI POGGIO IMPERIALE	Elaborati di Progetto	Tav-15-Simulazione-d-inserimento-Punto-2	20/03/2019

Integrazioni del 21/03/2019 -STUDIO-IMPATTI-CUMULATIVI.
SIMULAZIONE D'INSERIMENTO PUNTO FOTOGRAFICO N°2 NEL
COMUNE DI LESINA

Elaborati
di
Progetto

Tav-16-Simulazione-d-
inserimento-Punto-3

20/03/2019

- Con nota prot 10251/DVA del 14/02/2020 acquisita al prot. 457/CTVA in data 14/02/2020, la Divisione ha poi trasmesso l'ulteriore documentazione integrativa richiesta al proponente dalla Commissione (richiestagli sulla scorta della Relazione istruttoria di ISPRA, condivisa quanto alla generale congruenza e adeguatezza della documentazione progettuale e delle analisi degli impatti) per poter considerare l'affinamento di taluni aspetti, come segue:

RELAZIONE in riscontro al Punto n°01 della richiesta di integrazioni	Elaborati di Progetto	Risposta-p-to-1	09/01/2020
STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDROLOGICA-IDRAULICA in riscontro al Punto n°02 della richiesta di integrazioni	Elaborati di Progetto	Risposta-p-to-2-Studi-richiesti-dall-AdB-	09/01/2020
STIMA LAVORI - Dismissione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 31,35 MW	Elaborati di Progetto	Risposta-p-to-3-Costi-relativi-alla-dismissione	09/01/2020
STUDIO DI COMPATIBILITÀ GEOLOGICA E GEOTECNICA in riscontro al Punto n° 05 della richiesta di integrazioni	Elaborati di Progetto	Risposta-p-to-5-Compatibilita-geologica-e-geotecnica	09/01/2020
RELAZIONE PRELIMINARE DI CALCOLO STRUTTURALE in riscontro al Punto n° 06 della richiesta di integrazioni	Elaborati di Progetto	Risposta-p-to-6-RELAZIONE-PRELIMINARE-STRUTTURE	09/01/2020
RICOSTRUZIONE ANDAMENTO PIEZOMETRICO in riscontro al Punto n° 07 della richiesta di integrazioni	Elaborati di Progetto	Risposta-p-to-7a-Ricostruzione-andamento-piezometrico	09/01/2020
RELAZIONE SULLE SOLUZIONI TECNICHE PER FRONTEGGIARE L'INTERAZIONE TRA LA FALDA E LE OPERE DI FONDAZIONE in riscontro al Punto n° 07 della richiesta di integrazioni	Elaborati di Progetto	Risposta-p-to-7b-Valutazione-interazioni-Falda-Fondazioni	09/01/2020
RELAZIONE in riscontro al Punto n° 08 della richiesta di integrazioni	Elaborati di Progetto	Risposta-p-to-8	09/01/2020
RELAZIONE in riscontro al Punto n° 09 della richiesta di integrazioni	Elaborati di Progetto	Risposta-p-to-9	09/01/2020
RELAZIONE in riscontro al Punto n° 10 della richiesta di integrazioni	Elaborati di Progetto	Risposta-p-to-10	09/01/2020
RELAZIONE in riscontro al Punto n° 11 della richiesta di integrazioni	Elaborati di Progetto	Risposta-p-to-11	09/01/2020
RELAZIONE in riscontro al Punto n° 12 della richiesta di integrazioni	Elaborati di Progetto	Risposta-p-to-12	09/01/2020
Valutazione dell'impatto acustico ambientale	Elaborati di Progetto	relazione-acustica-con-allegati	09/01/2020
INTEGRAZIONE IMPATTO ACUSTICO PARCO EOLICO NEL COMUNE DI SAN PAOLO CIVITATE LOC.TÀ "LA COLONNELLA"	Elaborati di Progetto	relazione-integrazione-VIA	09/01/2020

RELAZIONE TECNICA DI IMPATTO ACUSTICO IN FASE CANTIERE	Elaborati di Progetto	impatto-acustico-cantiere	09/01/2020
APPUNTI IMPATTO ACUSTICO IN FASE DI CANTIERE - Integrazioni	Elaborati di Progetto	appunti-integrazione-fase-di-cantiere	09/01/2020
Allegato 0 - Valori misurati di Ln in corrispondenza dei punti di misura con riferimento al periodo diurno e notturno, velocità del vento rilevato	Elaborati di Progetto	all-0	09/01/2020
Allegato 1 - Tab - valori Ln simulati in corrispondenza dei ricettori - Ls simulati - LA simulati	Elaborati di Progetto	all-1	09/01/2020
Allegato 2 - Tab - Parametri meteorologici	Elaborati di Progetto	all-2	09/01/2020
Allegato 3 - Tab - Confronto tra Ln simulati e limiti di zona	Elaborati di Progetto	all-3	09/01/2020
Allegato 4 - Tab - Confronto tra LA simulati e limiti di zona	Elaborati di Progetto	all-4	09/01/2020
Allegato 5 - Modellazione Acustica Diurna (1 di 2)	Elaborati di Progetto	all-5-Simulazione-diurna-1-2	09/01/2020
Allegato 5 - Modellazione Acustica Diurna (2 di 2)	Elaborati di Progetto	all-5-Simulazione-diurna-2-2	09/01/2020
Allegato 6 - Modellazione Acustica Notturna (1 di 2)	Elaborati di Progetto	all-6-Simulazione-notturna-1-2	09/01/2020
Allegato 6 - Modellazione Acustica Notturna (2 di 2)	Elaborati di Progetto	all-6-Simulazione-notturna-2-2	09/01/2020
Allegato 7 - Tab - LA simulato e Scarto differenziale con tutte le sorgenti attive simulate	Elaborati di Progetto	all-7	09/01/2020
Allegato 8 - Tab - Livelli emissione simulati LS-Tutte le Sorgenti attive	Elaborati di Progetto	all-8	09/01/2020
Allegato 9 - Confronto tra LS simulati e limiti di emissione	Elaborati di Progetto	all-9	09/01/2020
RELAZIONE in riscontro al Punto n° 15 della richiesta di integrazioni	Elaborati di Progetto	Risposta-p-to-15-15a	09/01/2020
INTERVENTO DI MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI VISIVI IN RIFERIMENTO ALLA FOTOSIMULAZIONE EFFETTUATA DAL PUNTO N° 2 In riscontro al Punto n° 15 della richiesta di integrazioni	Elaborati di Progetto	Risposta-p-to-15-15b	09/01/2020
RELAZIONE in riscontro al Punto n° 16 della richiesta di integrazioni	Elaborati di Progetto	Risposta-p-to-16	09/01/2020
Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) in riscontro al Punto n° 17 della richiesta di integrazioni	Elaborati di Progetto	Risposta-p-to-17	09/01/2020
Riscontro al Punto n° 18 della richiesta di integrazioni	Elaborati di Progetto	Risposta-p-to-18	09/01/2020

PIANO UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO in riscontro al Punto n° 04 della richiesta di integrazioni

Piano di utilizzo dei materiali di scavo

Risposta-p-to-4-Piano-utilizzo-terre-e-rocces-da-scavo

09/01/2020

- a seguito della consultazione pubblica, nelle sue varie fasi, sono stati presentati osservazioni e pareri, come di seguito riassunti.

1	DVA n. 21073 del 20/09/2018	Comune di Apricena	Il Comune è interessato dall'attraversamento dei cavidotti di connessione degli aerogeneratori posti in Comune di Poggio Imperiale alla stazione gestita da Terna in Comune di S. Paolo di Civitate. Tali cavidotti attraversano aree agricole private e alcune strade comunali. Le aree interessate sono sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi del Rd 3267/1923. Inoltre per la realizzazione dei cavidotti sulle sedi stradali di competenza del Comune è necessaria apposita autorizzazione.
2	DVA n. 23337 del 17/10/2018	Parco eolico Lesina s. r. l.	Il soggetto osservatore fa presente che il progetto eolico proposto insiste, per gran parte, sulla stessa area del comune di S. Paolo di Civitate dove sono stati valutati positivamente 7 aerogeneratori facenti parte di un altro progetto proposto dallo stesso soggetto osservatore. Esiste dunque per alcuni aerogeneratori in esame una interferenza da risolvere in particolare relativamente alla distanza minima tra alcune macchine.
3	DVA n. 25382 del 12/11/2018	Giuliano Michele Carmine	Il soggetto osservatore fa presente come vi sia una rilevante presenza di impianti eolici nella zona interessata. Il Sig. Giuliano fa inoltre l'elenco delle problematiche legate ai singoli aerogeneratori: - WTG 4: il cavidotto di collegamento presenta una criticità idrogeologica nell'attraversamento del Fosso dei tre cani e crea interferenza con la torre n. 10 del progetto della Società Parco Eolico Lesina Srl già autorizzato. - WTG 5: il cavidotto di collegamento presenta una criticità idrogeologica nell'attraversamento dei corsi d'acqua affluenti del Carapelle. - WTG 6: crea interferenza con WTG26 del progetto della Società Parco Eolico Lesina Srl già autorizzato. - WGT 8: crea interferenza con WTG9 del progetto della Società Parco Eolico Lesina Srl già autorizzato. - WGT 10: crea interferenza con WTG9 del progetto della Società Parco Eolico Lesina Srl già autorizzato.
			Infine si fa presente come il progetto, in corrispondenza della sottostazione e del cavidotto di collegamento, investirà un'area in cui si localizzano vari siti archeologici noti da bibliografia. Si chiede quindi la convocazione di un tavolo tecnico e politico che riesamini la reale necessità di tali impianti rispetto al fabbisogno energetico nazionale ed il quadro di insieme dei progetti in itinere.
4	DVA n. 26413 del 22/11/2018	Società Agricola Posta Faugno Srl	Si fa presente come l'azienda agricola che presenta l'osservazione, operi da decenni sul territorio con coltivazioni irrigue di altissimo pregio. Eventuali realizzazioni di carattere industriale, quindi, occuperebbero un territorio dedicato a coltivazioni agricole di qualità e comprometterebbe ogni iniziativa di sviluppo a tal riguardo.
5	DVA n. 26548 del 26/11/2018	LIPU – Lega Italiana Protezione	Si fa presente come l'impianto proposto si estenderebbe per circa 600 ettari ad una distanza di 1-2 km dal SIC presente e a ridosso del Parco Regionale del Medio Fortore e dell'area archeologica ivi presente e per circa 200 ettari nell'agro di Poggio Imperiale su colline dominanti la Laguna di Lesina e a nemmeno 3 km dal Parco Nazionale del Gargano. Il soggetto osservatore fa inoltre riferimento ad impatti cumulativi non valutati, alla banalizzazione delle problematiche urbanistiche e paesaggistiche oltre che alle problematiche che il progetto comporterebbe per le aziende agrituristiche presenti in zona. Per quanto riguarda gli aspetti naturalistici si sottolinea come: - gli ecosistemi agrari del territorio interessato debbano essere considerati estensivi e non intensivi e di conseguenza vanno prese in considerazione le specie faunistiche legate a tali ecosistemi (in particolare le aree agricole tradizionali europee rappresentano l'habitat di 120 specie di uccelli nidificanti o svernanti classificate da BirdLife International come meritevoli di tutela);

	Occelli	<p>- va considerata la fauna selvatica legata al mondo rurale e la presenza, nel periodo migratorio primaverile ed autunnale, di un consistente flusso di rapaci tipici delle distese agricole aperte; vanno inoltre considerati i movimenti migratori giornalieri a corto raggio di animali svernanti (gru per esempio);</p> <p>- non vengono forniti dati concreti su sopralluoghi e monitoraggi effettuati in periodo appropriato;</p> <p>- non viene adeguatamente considerata la perdita di habitat e gli effetti sulla densità delle specie faunistiche;</p> <p>- la Valutazione di Incidenza è considerata carente, senza ancora una volta considerare gli impatti cumulativi e non conforme alle LLGG per la Realizzazione degli Impianti Eolici nella Regione Puglia.</p> <p>Infine si sottolineano problematiche legate alla sicurezza e agli aspetti socio-economici.</p>
--	---------	--

6	DVA n. 26550 del 26/11/2018	Comune di San Paolo di Civitate	Il Comune esprime parere negativo alla realizzazione dell'impianto in oggetto in quanto la zona di intervento per le proprie peculiari e specifiche caratteristiche risulta di rilevante pregio agricolo, per la vicinanza alla zona archeologica e al SIC IT9110002 "Valle Fortore – Lago di Occhito. Si evidenziano inoltre carenze progettuali relativamente a viabilità, relazione geotecnica e sismica.
7	DVA n. 26587 del 26/11/2018	Di Virgilio Giovanna	La Sig.a Di Virgilio fa presente che nel Comune di S. Paolo Civitate alcuni mesi fa è stato presentato un ulteriore progetto di parco eolico; vi sarebbero quindi impatti cumulativi da individuare e valutare. Inoltre il progetto in esame insiste sul comprensorio irriguo del Fortore che porta l'acqua del Bacino di Occhito nei vari terreni agricoli della zona. Vengono altresì evidenziati possibili impatti oltre che sull'attività agricola anche sul turismo, l'archeologia ed il paesaggio
8	DVA n. 26643 del 26/11/2018	Comitato cittadino per lo Sviluppo Sostenibile di S. Paolo di Civitate	Il Comitato chiede di valutare cumulativamente gli impatti di tutti gli impianti, di competenza regionale e provinciale, presentati o già autorizzati ma non ancora realizzati.

1	DVA n. 24982 del 07/11/2018	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia	L'Autorità evidenzia come, per le sole opere dello stesso progetto che non sono state già autorizzate dalla Regione Puglia, in rapporto alla Pianificazione stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), alcune opere previste nel progetto interferiscono con le aree normate dalle NTA del suddetto PAI. L'Autorità di Bacino conclude sottolineando che il proprio parere di compatibilità del progetto è subordinato ad ulteriori approfondimenti tecnico-progettuali che il proponente dovrà fornire.
2	DVA n. 2877 del 06/02/2019	Regione Puglia	La Regione esprime giudizio negativo di compatibilità ambientale per l'impianto in oggetto. In particolare si fa riferimento al parere espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale – Sede Puglia relativamente al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e si riportano una serie di problematiche connesse con: <ul style="list-style-type: none"> - terre e rocce da scavo - sicurezza - fauna ed in particolare avifauna - paesaggio - impatti cumulativi - misure di mitigazione e compensazione.

Il proponente ha fornito controdeduzioni che sono state analizzate anche con il contributo del supporto istruttorio ISPRA, sintetizzate come segue, suddivise in controdeduzioni alle osservazioni sul primo progetto e controdeduzioni alle osservazioni sul progetto variato:

N° Progr.	Numero protocollo e data	Ente – Soggetto	Sintesi dei contenuti relativamente alle controdeduzioni
1	DVA n. 11749 del 09/05/2019	Comune di San Paolo di Civitate	Il proponente specifica come l'osservazione sia inammissibile in quanto infondata per tutte le ragioni evidenziate nel ricorso pendente dinanzi al TAR Puglia – Bari n. 446/2019 e per tutti le considerazioni presenti negli elaborati del SIA e in quelli integrativi elaborati.
2	DVA n. 11210 del 06/05/2019	Giuliano Michele Carmine	Il proponente riferisce che l'osservazione è priva di carattere innovativo, in quanto richiama il contenuto di altre osservazioni. Si aggiunge che il progetto non prevede localizzazione diversa e non prevede ampliamento rispetto a quanto già autorizzato.
3	DVA n. 11211 del 06/05/2019	Giuliano Michele Carmine	Il proponente riferisce che l'osservazione è priva di carattere innovativo, in quanto richiama il contenuto di altre osservazioni. Si aggiunge che il progetto non prevede localizzazione diversa e non prevede ampliamento rispetto a quanto già autorizzato.
4	DVA n. 11524 del 08/05/2019	Comitato per lo Sviluppo Sostenibile	Il proponente riferisce che l'osservazione è priva di carattere innovativo, in quanto si limita a richiamare osservazioni già presentate. Si ribadisce quanto già esposto in relazione alle altre osservazioni.

N° Progr.	Numero protocollo e data	Ente – Soggetto	Sintesi dei contenuti relativamente alle controdeduzioni
1	DVA n. 21073 del 20/09/2018	Comune di Apricena	Il proponente fa presente che le osservazioni del Comune non recano parere negativi rispetto alla realizzazione del progetto e che hanno un contenuto meramente interlocutorio.
2	DVA n. 23337 del 12/11/2018	Parco eolico Lesina s. r. l.	Il proponente afferma che il rilievo è superato in ragione della variante progettuale presentata, che ha eliminato interferenze e sovrapposizioni con altri progetti.
3	DVA n. 25382 del 12/11/2018	Giuliano Michele Carmine	Il proponente fa presente come l'osservazione sia irricevibile in quanto gli aspetti cumulativi e le interferenze con altri progetti sono stati oggetto di apposito studio e sono stati superati dalla variante progettuale presentata che ha eliminato ogni possibile interferenza o sovrapposizione con altri progetti. Per quanto riguarda le criticità idrologiche, queste sono state affrontate nell'ambito degli studi specifici presentati per rispondere alle richieste dell'Autorità di Bacino. Per quanto attiene la localizzazione della sottostazione e un suo ampliamento dimensionale, il proponente sottolinea che il progetto non prevede una localizzazione diversa e nessun ampliamento dimensionale rispetto a quanto già autorizzato dalla Regione Puglia. Inoltre la natura agricola dei terreni e l'insussistenza di vincoli di inedificabilità rendono compatibile, dal punto di vista normativo, il progetto con il territorio in cui si inserisce.
4	DVA n. 26413 del 22/11/2018	Società Agricola Posta Faugno Srl	Il proponente fa presente come l'osservazione sia inammissibile in quanto generica e priva di elementi tecnico-scientifici che consentano di giustificare un possibile effetto negativo del progetto sulle colture in atto..
5	DVA n. 26548 del 26/11/2018	LIPU – Lega Italiana Protezione Uccelli	Il proponente specifica che i rilievi, fatti nell'ambito della osservazione in questione, si riferiscono ad un contesto territoriale molto più vasto di quello dove è prevista la realizzazione del progetto. Inoltre ci si riferisce a scelte di politica industriale ed energetica non riferibili ad una specifica progettazione. Sono stati comunque presentati, nell'ambito delle integrazioni richieste dal MATTM, elaborati progettuali che affrontano in maniera esaustiva tutti i profili connessi al progetto, evidenziando l'assenza delle criticità richiamate nell'osservazione in oggetto.
6	DVA n. 26550 del 26/11/2018	Comune di San Paolo di Civitate	Il proponente specifica come l'osservazione sia inammissibile in quanto infondata per tutte le ragioni evidenziate nel ricorso pendente dinanzi al TAR Puglia – Bari n. 446/2019 e per tutti le considerazioni presenti negli elaborati del SIA e in quelli integrativi elaborati.
7	DVA n. 26587 del 26/11/2018	Di Virgilio Giovanna	Il proponente fa presente come l'osservazione sia solo una elencazione di aspetti di tradizione agraria locale, di componenti ambientali e del paesaggio, senza che sia analizzato il tema degli impatti presunti del progetto che, viceversa, si fonda su una "approfondita analisi del territorio e dell'ambiente ed è stato concepito per non produrre effetti

Di tali osservazioni e delle controdeduzioni si è tenuto conto ai fini della formulazione del parere e delle specifiche condizioni ambientali che sono state suggerite dai rilievi raccolti.

DATO atto che:

- lo Studio di Impatto ambientale (d’ora in poi, SIA) viene valutato sulla base dei seguenti criteri di valutazione di cui all’art.22 della Parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. e dei contenuti di cui all’Allegato VII della Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i., tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali.

3. DESCRIZIONE DELL’OPERA E MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

CONSIDERATO quanto segue in ordine all’opera:

- il progetto, nella **configurazione finale in riduzione**, prevede la realizzazione di una centrale di produzione di energia elettrica mediante installazione di 5 aerogeneratori da 4.2 MW ubicati nel territorio del Comune di S. Paolo di Civitate (Fg) rispettivamente denominati WTG5-WTG7-WTG8-WTG9-WTG10 e 3 aerogeneratori da 3.45 MW denominati WTG1-WTG2-WTG3 ubicati nel Comune di Poggio Imperiale (Fg) per una potenza complessiva di 31.35 MW nominali.
- Il sito individuato ricade in un’area piana con usi agricoli, ed un contesto agrario fortemente antropizzato con semplificazione della vegetazione e scarsa presenza degli elementi del paesaggio agrario tradizionale, riscontrata anche dalla relazione istruttoria ISPRA.



Figura 1 – Ubicazione del progetto

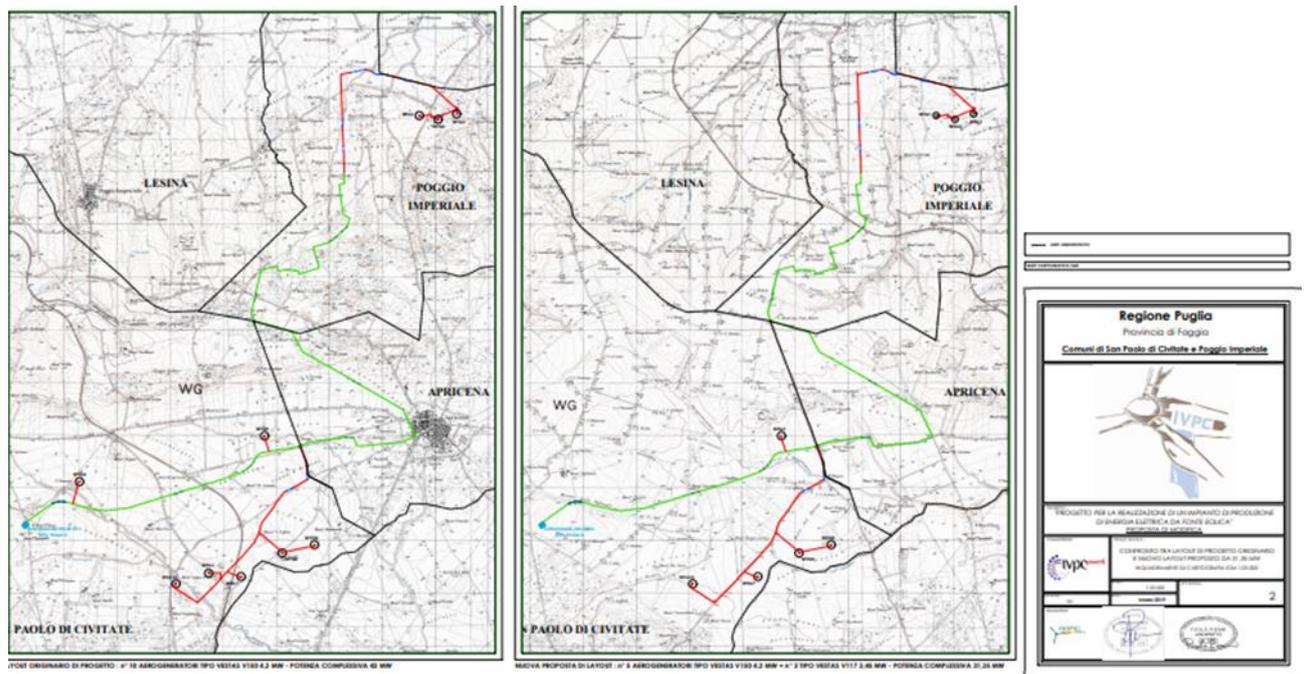


Fig. 2 nuova configurazione impianto in riduzione (Integrazioni del 21/03/2019 - Confronto tra layout di progetto originario e nuovo layout proposto da 31,35 MW).

- le attività relative alla cantierizzazione avranno una durata di circa 16 mesi nell’arco dei quali sono incluse anche le operazioni di ripristino, necessarie per riportare il territorio interessato nelle condizioni precedenti alla realizzazione dell’opera.

CONSIDERATO quanto segue in ordine alle motivazioni del progetto

- le motivazioni di carattere programmatico che sono alla base della realizzazione dell’opera, considerando la datazione del progetto, sono contenute nella Strategia Energetica Nazionale, ove in tutti gli scenari previsti nella SEN sia di base che di policy si prevede un aumento di consumi di energia da fonte rinnovabile al 2030 mai inferiore al 24% (rispetto al 17,5% registrato del 2016);
- la successiva adozione del Piano nazionale per l’Energia e il Clima, trasmesso alla Commissione Europea il 31/12/2019, redatto per rispondere al NCD, Nationally Determined Contribution previsto dall’Accordo di Parigi e coordinato a livello europeo nel Pacchetto Energia 2020, ha previsto uno scenario di riduzione almeno del 40% delle emissioni di gas ad effetto serra rispetto ai livelli del 1990, il raggiungimento di un 30 % di rinnovabili sui consumi complessivi al 2030 e la riduzione dei consumi di energia primaria del 32,5 % (Italia -43%) rispetto all’andamento tendenziale, con pubblicazione della Strategia italiana di lungo termine sulla riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra;
- gli impianti eolici e fotovoltaici di grossa taglia hanno registrato trend verso la cosiddetta market parity;
- gli impianti a energie rinnovabili rappresentano sicuramente una delle leve più importanti per raggiungere l’obiettivo di decarbonizzazione che l’Italia si pone di concerto con i partner europei e che prevede di fatto la messa fuori servizio (phase out) del carbone dalla generazione elettrica al 2025 e comunque entro il 2030;
- detti obiettivi sono stati ulteriormente declinati dalla c.d. Normativa Europea sul Clima di cui al Regolamento (UE) 2021/1119 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato il 13/7/2021 dal Consiglio UE, dal Decreto legislativo 199/2021 di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione dell’uso di energia da fonti rinnovabili e dalle s.m.i., nonché dal Piano per la Transizione Ecologica, approvato dal CITE con delibera 1/2021 ai sensi dell’art. 57 bis del d.lgs. 152/06, che indica nuovi e più ambiziosi obiettivi,

volti al raggiungimento del 72% di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel 2030, fino a livelli del 99%-100% nel 2050.

- Anche nel contesto emergenziale attuale, che evidenzia la necessità di ridurre la dipendenza energetica del paese da fonti fossili di cui – a tacere delle considerazioni programmatiche di cui sopra - il territorio non ha sufficiente disponibilità anche in ragione delle fragilità del territorio nazionale, la generazione di energia da fonti rinnovabili risulta un obiettivo primario.

4. ANALISI E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

4.1. VALORE DELL'OPERA

- Il valore delle opere di progetto è di € 45.314.398,54 oltre a IVA 4.747.727,85 per un totale di 50.062.126,39 e, visto il capitolato, questo si ritiene congruo con il valore di opere simili.
- Il valore economico dell'opera superiore a 5 milioni di euro e la ricaduta occupazionale di più di 15 unità

4.2. CONFORMITÀ RISPETTO A NORMATIVA, VINCOLI E TUTELE

- **Il Proponente ha verificato la compatibilità dell'area di intervento rispetto a:**
 1. Strategia Energetica internazionale e Nazionale;
 2. Piano Energetico Regionale;
 3. Piano Paesistico Territoriale Regionale della Puglia, P.P.T.R.;
 4. Piano Regolatore Generale, P.R.G;
 5. Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia;
 6. Siti Natura 2000 e Aree Naturali Protette;
 7. Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico, P.A.I., della Regione Puglia (con riferimento alla perimetrazione dei dissesti e delle pericolosità geomorfologiche così come individuati dalla cartografia ufficiale del P.A.I.);
 8. Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al D.M. 10/09/2010;
- Quanto ai siti Rete Natura 2000, il proponente ha redatto uno specifico Studio di Incidenza per l'espletamento della procedura di screening di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 6 del DPR 120/03 (atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza); i Siti per i quali è stato realizzato lo Studio di Incidenza Ambientale sono i seguenti SIC IT911002 Valle Fortore, Lago Di Occhito SIC IT9110015 Duna e Lago di Lesina e Foce Del Fortore ZPS IT9110037 Laghi di Lesina e Varano AREA IBA 203, Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata AREA IBA 126, Mondì della Daunia. I Siti astrattamente interessati a livello di area vasta dallo studio, in relazione alle opere progettuali sono così identificati: istituzione distanza della perimetrazione, dall'aerogeneratore più prossimo, distanza della perimetrazione, dalla cabina di trasformazione
- SIC IT 9110002, SIC Valle Fortore- Lago di Occhito WTG4 Circa 2,180 km 1,300 Km.
- SIC IT 9110015, Duna e Lago di Lesina, Foce del Fortore Circa 2.400 km Più di 12 km
- ZPS IT 9110037, Laghi di Lesina e Varano Circa 2,400 km Più di 12 km AREA IBA 203,

- Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata Circa 2,000 km più di 12 km
- AREA IBA 126, Mondi della Daunia Più di 10 km
- Parco Medio Fortore WTG4 Circa 1,170 Km 0,6 Km.

Secondo il D. Lgs 387/2003, la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile è possibile in aree tipizzate come agricole dagli strumenti urbanistici comunali vigenti;

La Commissione valuta che come asserito dal Proponente, gli aerogeneratori non ricadono in aree non idonee per l'installazione di impianti FER.

4.3. ALTERNATIVE PROGETTUALI

La documentazione contiene una descrizione e valutazione delle principali alternative ragionevoli del progetto da prendere in esame in ragione dell'ubicazione, dimensioni e portata, Le alternative di localizzazione sono state affrontate nella fase iniziale di ricerca dei suoli idonei dal punto di vista vincolistico, ambientale e ventoso; sono state condotte campagne di indagini e micrositing che hanno consentito di giungere ai siti di prescelti.

Le alternative strutturali sono state valutate durante la redazione del progetto, la cui individuazione della soluzione finale è scaturita da un processo iterativo finalizzato ad ottenere il massimo della integrazione dell'impianto con il patrimonio morfologico e paesaggistico esistente.

In particolare, la scelta delle caratteristiche delle macchine e delle opere annesse è frutto di un processo di affinamento che ha condotto alla scelta delle migliori tecnologie disponibili sul mercato.

Per quanto riguarda invece le alternative di compensazione e/o di mitigazione, le cui misure a volte risultano indispensabili ai fini della riduzione delle potenziali interferenze sulle componenti ambientali a valori accettabili, sono state valutate e via descritte nel capitolo dell'analisi degli impatti ambientali.

Infine, è stata considerata anche la alternativa "zero"; essa è stata valutata, però, non nell'ottica della non realizzazione dell'intervento in maniera asettica, che avrebbe sicuramente un impatto ambientale minore in termini prettamente paesaggistici, ma nell'ottica di produzione di energia per il soddisfacimento di un determinato fabbisogno che, in alternativa, verrebbe prodotto da altre fonti, tra cui quelle fossili.

La scelta progettuale proposta fornisce inoltre indicazioni adeguatamente puntuali quanto all'indicazione della motivazione della scelta progettuale rispetto ad alternative localizzative, sotto il profilo dell'impatto ambientale, con una loro descrizione e loro comparazione con il progetto presentato.

In dettaglio, il proponente ha effettuato un'analisi delle alternative progettuali, alle pagg. 54 e ss. del SIA, con riferimento ad altre fonti FER, solare termico, idroelettrico, geotermica, biomasse, etc., evidenziandone le maggiori criticità generali e sito specifiche, ed inoltre alla luce delle considerazioni ed osservazioni pervenute e dei confronti ha addirittura spinto la valutazione delle alternative progettuali alla rimodulazione del progetto nel senso della diminuzione importante dei maggiori impatti attraverso l'eliminazione di aerogeneratori.

Il proponente ha poi effettuato un'analisi dell'alternativa zero alle pag. 161 e ss. del SIA, analizzando l'evoluzione dello stato dei luoghi in caso di mancata realizzazione dell'opera, con conservazione dell'uso del suolo a fini agricoli, oltre che rappresentando con analisi e carte specifiche gli aspetti vegetazionali e dell'uso del suolo; ciò dando contezza anche dei cambiamenti climatici e dell'innalzamento delle temperature e del relativo effetto sull'evoluzione della vegetazione, e dell'impatto circoscritto e reversibile dell'impianto eolico rispetto ai benefici ambientali della produzione di energia rinnovabile e del ruolo delle mitigazioni anche al fine di una ricostituzione della biodiversità e del paesaggio agrario.

La Commissione ritiene, anche alla luce dei copiosi e approfonditi studi che hanno caratterizzato l'istruttoria con plurime integrazioni, oltre che con la rimodulazione del progetto, che il proponente abbia dato dando prova

di un concreto esercizio di analisi e messa in atto delle alternative progettuali, a beneficio della compatibilità dell'impianto con le specifiche caratteristiche del contesto di riferimento, posto che non solo ha eliminato gli aerogeneratori maggiormente oggetto di appunti e più critici per localizzazione e impatti, ma ha ulteriormente comprovato, con la messa a punto di relazioni specialistiche faunistiche, indagini geologiche, cartografie di dettaglio delle varie componenti, nell'ambito della duplice tornata di integrazioni, la compatibilità della progettualità con i fattori potenzialmente incisi, consentendo così alla Commissione la validazione delle relative conclusioni, fatti salvi alcuni correttivi sotto forma di prescrizioni. La validità di tale percorso è stata riscontrata anche grazie al supporto istruttorio specialistico di Ispra, che ha consentito di verificare, sotto il profilo tecnico, l'adeguatezza sostanziale dei riscontri forniti dal proponente alle richieste di integrazioni della Commissione.

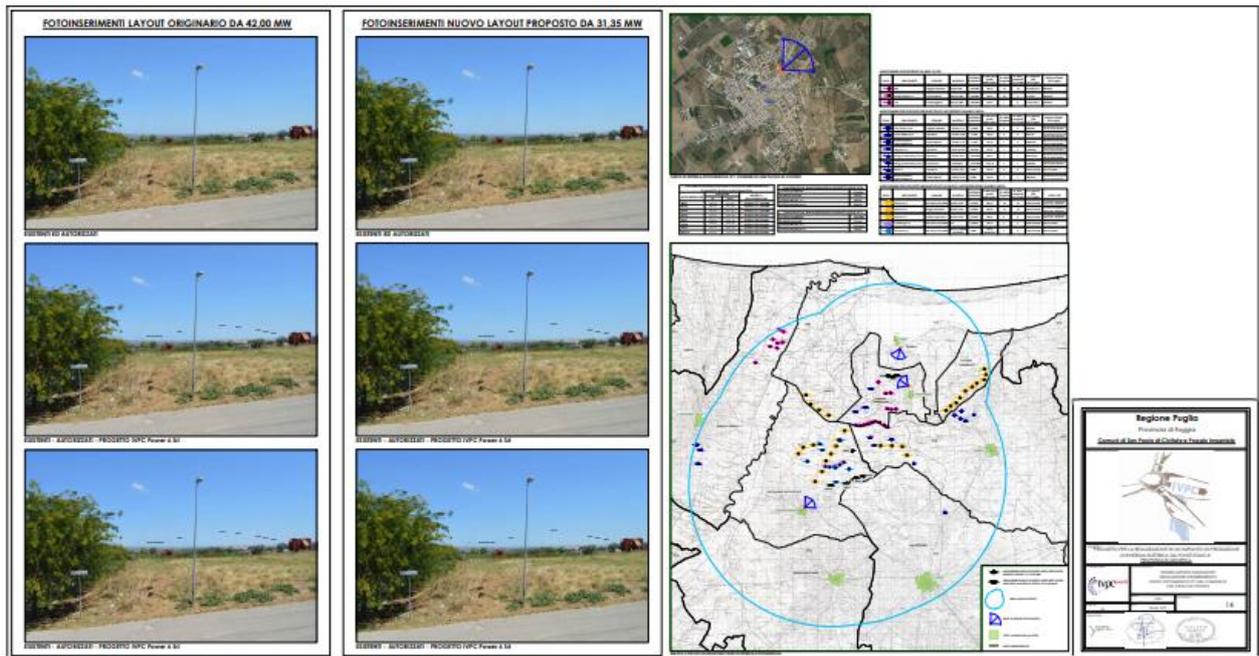
La nuova proposta progettuale prevede l'eliminazione di due aerogeneratori nel territorio del comune di San Paolo di Civitate rispettivamente le torri denominate WTG4 e WTG6 e la sostituzione del modello di aerogeneratore per le tre torri WTG1-WTG2 e WTG3 ubicate nel territorio di Poggio Imperiale .

Nello specifico, riguardo a questo secondo punto, si passa inoltre dal modello di aerogeneratore Vestas V150 (previsto nel progetto originario) a quello modello Vestas V117 con una geometria più piccola rispetto alla precedente e nello specifico un'altezza inferiore di 80 m. Tale scelta oltre a ridurre notevolmente l'impatto visivo, si concilia maggiormente con il territorio nel quale si inserisce, atteso che trattasi dello stesso modello e dunque delle stesse caratteristiche dimensionali degli aerogeneratori adottati nel progetto già autorizzato alla stessa società IVPC Power 6 con Autorizzazione Unica Dirigenziale n° 15 del 13 marzo 2017 della Regione Puglia, nonché del tutto similari agli impianti già presenti ed in esercizio sul territorio comunale per precedenti iniziative.

4.4. ANALISI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

Il proponente, che inizialmente aveva fornito una descrizione dello stato dell'ambiente (scenario base) descrizione generale e a larga scala (e non a livello di singola sub-opera) degli aspetti dello stato attuale dell'ambiente (scenario di base) in relazione alle componenti ambientali che potrebbero essere potenzialmente interessate dall'opera sulla base di informazioni ambientali disponibili da bibliografia, da letteratura, da carte tematiche allegate a varie pianificazioni piuttosto che dati analitici sito specifici, ha successivamente integrato per ogni componente, a più riprese, sempre con evidenza data al pubblico, l'analisi delle singole componenti, anche con monitoraggi, rilievi in loco, sondaggi, evidenziazione delle tecniche di conduzione di alcune lavorazioni (es. cantiere, viabilità, passaggi in TOC, espiananti e trapiananti, mitigazioni).

Il proponente ha anche effettuato l'analisi degli impianti presenti e in progetto, con verifica dell'esistenza di impatti cumulativi e interferenze, nel rispetto dell'art. 22 comma 3, lett. a) e b) del d.lgs. 152 del 2006 e s.m.i., nello Studio impatti cumulativi, Planimetria riportante impianti in esercizio ed impianti autorizzati in area vasta di studio Elaborati di Progetto Tav-A-del 20/03/2019, nello Studio impatti cumulativi. Componenti Territoriali da PPTR - Struttura idro-geo-morfologica, Componenti Geomorfologiche, Elaborati di Progetto Tav-A-1 del 20/03/2019, negli Elaborati di Progetto Tav-A-13-ZVI-Imp-Esistenti-e-Autorizzati della stessa data, Tav-A-2-Comp-PPTR-Idrologiche-Imp-Esistenti-e-Autorizzati, Tav-A-3-Comp-PPTR-Botanico-Vegetazionali-Imp-Esistenti-e-Autorizzati, Tav-A-4-Comp-PPTR-Aree-protette-e-siti-naturalistici. Impianti Esistenti e Autorizzati, Tav-A-5-Comp-PPTR-Culturali-e-insediative-Imp-Esistenti-e-Autorizzati, Tav-A-6-Comp-PPTR-Valori-percettivi-Imp-Esistenti-e-Autorizzati, Tav-A-7-Vegetazione-Imp-Esistenti-e autorizzati, Tav-A-8-Uso-del-Suolo-Imp-Esistenti-e-Autorizzati, Tav-A-9-Aree-Protette, Impianti Esistenti e Autorizzati, Tav-A-10-RR24-2010-Imp-Esistenti-e-Autorizzati, Tav-A-11-RR24-2010-Aree-edificabili-urbane, Impianti Esistenti-e-Autorizzati, e ss., giungendo infine anche a una fotosimulazione del cumulo, sia con riferimento alla prima soluzione proposta che alla seconda.



Tav. 14 – inserimento in San Paolo di Civitate



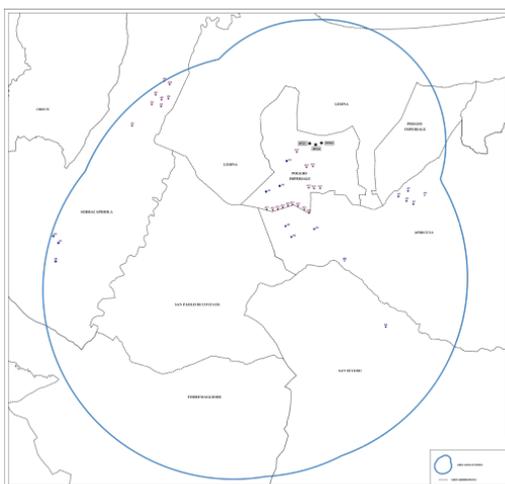
Tav. 15 inserimento in Comune di Poggio Imperiale



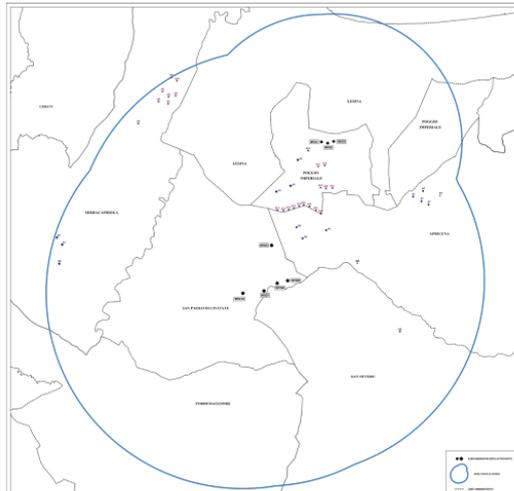
Tav. 16 –Inserimento nel Comune di Lesina

Intervento di mitigazione degli impatti visivi in riferimento alla fotosimulazione effettuata dal punto N° 2 In riscontro al Punto n° 15 della richiesta di integrazioni -Elaborati di Progetto in Risposta-p-to-15-15b del 09/01/2020

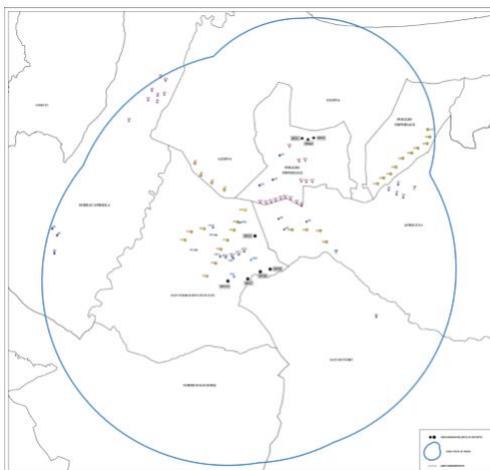
Le tavole di cui si è raffigurato un estratto sono allegate a uno studio **integrativo** degli impatti cumulativi relativi al progetto, eseguito sulla proposta di modifica presentata dalla società, che ha tenuto conto della compresenza di ulteriori campi eolici suddivisi tra A) Impianti eolici in esercizio; B) Impianti eolici dove già è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ma non ancora realizzati; C) Impianti eolici per i quali i procedimenti autorizzativi sono ancora in corso.



TAV A – Impianti in Esercizio ed Autorizzati



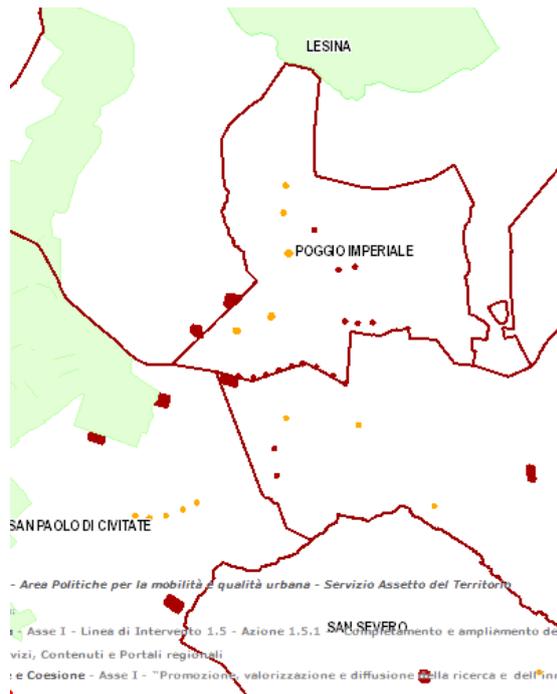
TAV B – Impianti in Esercizio – Autorizzati – Impianto di Progetto Ivpc Power 6



TAV C – Impianti in Esercizio – Autorizzati – Impianto di Progetto Ivpc Power 6 – Altri Impianti in Autorizzazione

Dal sito della Regione Puglia:

<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html> è possibile verificare le seguenti presenze:



L'evoluzione dello scenario, nazionale e regionale, è tale da richiedere in ogni caso successive verifiche in sede autorizzativa.

4.5. IMPATTI AMBIENTALI RILEVANTI

Il proponente individua e definisce le diverse componenti ambientali nella condizione in cui si trovano (ante operam) ed in seguito alla realizzazione dell'intervento (post operam).

Analizzate le singole componenti ambientali, per ognuna di esse la valutazione degli elementi fondamentali per la caratterizzazione degli impatti si articola secondo il seguente ordine:

- stato di fatto: nel quale viene effettuata una descrizione della situazione della componente prima della realizzazione dell'intervento;
- impatti potenziali: in cui vengono individuati i principali punti di attenzione per valutare la significatività degli impatti in ragione della probabilità che possano verificarsi, distinti per fase di cantiere, fase di esercizio e fase di dismissione;
- misure di mitigazione, compensazione e ripristino: in cui vengono individuate e descritte le misure poste in atto per ridurre gli impatti o, laddove non è possibile intervenire in tal senso, degli interventi di compensazione di impatto.

4.5.1. POPOLAZIONE E SALUTE UMANA

Il Proponente ha analizzato l'impatto sulla componente in esame nel SIA e nelle integrazioni, in cui ha fornito chiarimenti sulle componenti atmosfera, rumore e vibrazioni, nonché relativi ai campi elettromagnetici nella fase di cantiere di esercizio e di dismissione, oltre che gli impatti sulla viabilità, con misure mitigative che risultano sufficientemente descritte per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi identificati del progetto sia in fase di cantierizzazione, sia in fase di realizzazione e sia in fase di esercizio.

La Commissione, all'esito delle integrazioni (docc. 13 e 14, con rilievi presso i recettori e simulazioni sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio come da richieste indirizzate al proponente) le ha ritenute adeguate e pertinenti, riservandosi di precisare i criteri per le misurazioni del rumore e dettagliare le modalità dei monitoraggi specifici, nonché formulare alcune prescrizioni per ulteriormente mitigare le residue minime criticità tali da necessitare un dettaglio dei monitoraggi e alcuni approfondimenti suscettibili di venir posti in atto nelle fasi progettuali successive o in sede di cantiere.

In particolare, si ritiene necessario che il proponente, in fase di predisposizione del PMA per la fase di cantiere, valuti correttamente l'applicabilità del criterio differenziale su tutti i ricettori analizzati nello studio secondo le disposizioni di cui al punto 2 della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 06/09/2004 e, laddove sia applicabile e si verificano i superamenti dei valori limite differenziali di immissione a finestre aperte e/o finestre chiuse, attui gli interventi di mitigazione necessari per risolvere la suddetta criticità.

Quanto alla componente atmosfera, sono stati analizzati e valutati gli impatti delle emissioni in atmosfera sono dovute ai trasporti necessari all'approvvigionamento dei componenti degli aerogeneratori ed agli spostamenti all'interno delle aree di cantiere; in fase di esercizio non sono previste emissioni in atmosfera, mentre per quanto riguarda il cantiere saranno imputabili ai mezzi su ruota per la durata del cantiere e gli impatti si ritengono transitori, considerata anche la scarsità dei ricettori e la distanza da aree di interesse naturalistico e da aree abitate.

Analoghe considerazioni valgono per l'impatto elettromagnetico (rif. Tav. SIA R8) relativamente al quale nella relazione predisposta da IVPC Power 6 SRL vengono riportati nel dettaglio i valori di campo elettrico e di campo magnetico di fondo, misurati in specifici punti di osservazione (punti ricettori scelti in corrispondenza degli attraversamenti dei cavi interrati colleganti le macchine tra loro ed alla Sottostazione di conversione dell'energia e denominati R1, R2, R3, R4 e R5), che risultano essere ampiamente al di sotto dei limiti imposti dall'attuale normativa. È stato successivamente effettuato il calcolo della DPA (Distanza di prima approssimazione), secondo la metodologia descritta nel Decreto 29/05/20081, sia per le tratte dei cavidotti che per la Sottostazione di conversione dell'energia. Da tale verifica si evince che tutte le aree attraversate dal cavidotto, come anche quella occupata dalla Cabina, non presentano al loro interno luoghi adibiti a permanenza superiore alle quattro ore giornaliere. È bene precisare che il Committente ha effettuato il calcolo della DPA per ogni tratta del Parco eolico in oggetto anche se le linee interrate in media tensione progettate con cavi cordati ad elica non rientrano nell'ambito di applicazione del Decreto succitato.

Relativamente al PMA e alla richiesta n.17, considerati i valori di campo elettrico e magnetico misurati, in corrispondenza dei punti ricettori, estremamente bassi e molto lontani dai valori limite imposti dalla normativa e l'assenza di ricettori sensibili all'interno delle DPA calcolate, si condivide la scelta di non includere i CEM all'interno del piano di monitoraggio.

La Commissione non riscontra alcuna criticità per tale componente ambientale.

Relativamente alla componente "clima", la realizzazione dell'intervento in esame contribuisce alla riduzione delle emissioni di gas serra responsabili del riscaldamento globale.

4.5.2. SUOLO E SOTTOSUOLO

Gli aerogeneratori in progetto saranno collocati su imponenti fondazioni ad anello circolare con un diametro esterno di 26,00 metri e un diametro interno di circa 5,60 m. In questa fase si è previsto l'utilizzo per le fondazioni indirette di n° 18 pali di diametro Ø120 cm e profondità pari a 30 metri, posti su un raggio di 11,30 metri. Secondo i progettisti, questi pali avranno un'interasse tale da non costituire una barriera al normale deflusso idrico sotterraneo.

E' stata ritenuta condivisibile, sia in sede di relazione istruttoria ISPRA che dalla Commissione, la posizione del proponente nel ritenere che gli impatti sul suolo e sulle acque sotterranee siano non significativi e quindi trascurabili, tuttavia si è chiesto un approfondimento dei dati contenuti nei documenti presi in esame (SIA e Relazione Geologica e Relazione Geotecnica e Sismica) e l'acquisizione di dati relativi alle caratteristiche geotecniche dei terreni che le fondazioni profonde andranno ad interessare, predisponendo quindi un'apposita campagna di sondaggi ubicati in corrispondenza delle aree sulle quali saranno collocati gli aerogeneratori e le relative fondazioni.

Per quanto riguarda gli aspetti sismici, l'area ricade in una zona sismogenetica; a questo proposito si segnala che il modello sismo tettonico citato nella relazione geologica non è il più recente. Infatti nel testo viene citata la zonazione sismogenetica ZS4 che è stata aggiornata con la ZS9 sulla base delle conoscenze più recenti delle sorgenti sismogenetiche.

Il Proponente, per rispondere alla richiesta di integrazioni, ha predisposto plurime relazioni Specialistiche, ed effettuato anche una serie di sondaggi geologici e geognostici, nonché indagate le componenti biotiche ed abiotiche e pedologiche del suolo, con cartografie ricche e dettagliate.

E' stato presentato un Piano preliminare di utilizzo di terre e rocce da scavo che indica quali volumi di scavo 202.373 mc con riutilizzo nello stesso sito di circa il 17 % dei volumi da scavo, con deposito intermedio in prossimità delle piazzole e materiali degli scavi dei cavidotti gestiti come rifiuti.

La Commissione ritiene adeguato, compiuto e coerente il Piano e l'individuazione di 14 punti di indagine, uno ogni circa 2000 m di sviluppo lineare, su cui effettuare prelievi nel primo metro di profondità per garantire il prelievo a ogni variazione laterale del substrato, ferme restando alcune indicazioni specifiche nelle prescrizioni.

Risposta p.to 5 - Studio di compatibilità geologica e geotecnica

Lo studio di compatibilità geologica e geotecnica eseguito ha evidenziato l'assenza di fenomeni di instabilità di versante e di subsidenza. Nonostante i terreni affioranti (sabbie e ghiaie in matrice sabbioso-limosa e sabbie limose) presentino un basso grado di coesione, il profilo di versante praticamente pianeggiante (angolo di inclinazione massimo di 5° con una media di 2-3°) esclude la possibilità di mobilitazione o attivazione di dissesti gravitativi.

Sono state eseguite indagini sismiche a rifrazione e MASW che hanno permesso di individuare le categorie sismiche dei terreni dei piani di fondazione, ricadenti nelle categorie di tipo B e C, ai sensi delle NTC 2018.

È stata inoltre eseguita la verifica di stabilità globale delle torri ubicate nelle aree perimetrate PG1 del PAI. Per l'esecuzione di tale verifica, i valori dei parametri geotecnici naturali sono stati ridotti in base ai coefficienti sismici locali: i fattori di sicurezza scaturiti, in condizione ante e post opera, sono risultati tutti superiori a 1.2, mettendo in evidenza una sostanziale stabilità.

Per quanto riguarda le opere di rete, (strade di accesso e cavidotti di vettoriamento), la viabilità in prevalenza sarà realizzata lungo strade interpoderali già esistenti e consolidate, mentre per la realizzazione di nuove si procederà alla compattazione dello strato più superficiale e alla realizzazione di un bauletto carrabile con materiali anidri rullati e compattati. Per il posizionamento dei cavidotti, sarà eseguito uno scavo interrato in cunetta lungo la viabilità ad una profondità di circa 1,5 m, con scavi a sezione in linea, posizionamento delle linee elettriche in letto di sabbia compattato e completamento del riempimento con materiali anidri a granulometria medio-fine anch'essi compattati. Tale procedura non interferirà con la stabilità della parte superficiale del terreno che peraltro non è interessato da fenomeni di erosione superficiale spinta. In corrispondenza di infrastrutture stradali e di corsi d'acqua, si applicherà la tecnica dell'attraversamento in sottopasso con la tecnica TOC che prevede il posizionamento dei cavi ad almeno a 3 metri di profondità sotto l'infrastruttura o l'alveo, mediante perforazione con talpa guidata.

Il proponente ha risposto adeguatamente alle richieste di chiarimenti si è inoltre premurato di individuare misure mitigative sufficientemente descritte per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi identificati del progetto sia in fase di cantierizzazione, sia in fase di realizzazione e sia in fase di esercizio.

4.5.3. ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERANEE

Il Proponente ha descritto la componente nel SIA, analizzando anche la pianificazione di bacino, senza però includere in prima battuta informazioni relative alla circolazione delle acque sotterranee, in quanto le analisi sono state condotte prevalentemente sulla permeabilità dei terreni e sui complessi idrogeologici individuabili, senza dati specifici relativi alla soggiacenza della falda o delle falde ed alla relativa dinamica.

In sede di integrazioni sono state fornite cartografie specifiche, eseguiti rilievi e fornite puntuali risposte:

Risposta p.to 7a - Ricostruzione andamento piezometrico

Risposta p.to 7b Valutazione delle interazioni fra falda e fondazioni

Sono state quindi elaborate due relazioni, una per la ricostruzione dell'andamento piezometrico e l'altra per valutare le eventuali interazioni con le fondazioni degli aereogeneratori.

L'area è caratterizzata nella parte più superficiale, da piccole falde sospese di ridotta entità contenute nelle lenti sabbiose delle alluvioni terrazzate; fra i 40 e i 50 m dal piano campagna, nelle sabbie di Serra Capriola, una falda di potenzialità non elevata, è sostenuta dalle formazioni argillose plio-pleistoceniche. Questa fornisce piccole portate per l'irrigazione dell'intero comprensorio. A oltre 100 metri dal piano di campagna, si rinviene infine la falda profonda contenuta nell'acquifero del substrato carbonatico.

La ricostruzione dell'andamento piezometrico mostra una direttrice di deflusso delle acque sotterranee verso la linea di costa, in direzione Nord.

In base all'assetto idrogeologico descritto, durante le operazioni di trivellazione dei pali di fondazione, potranno essere intercettati livelli idrici sospesi di poca entità, presenti entro i 30 metri di profondità. In tali casi, per il contenimento dei fori di perforazione, si provvederà ad utilizzare fluidi di perforazione eco-solubili ed eco-compatibili che non alterino le caratteristiche di permeabilità del mezzo acquifero e la qualità della falda.

La Commissione, anche sulla scorta del supporto Ispra, considerato l'assetto idrogeologico della zona, ha ritenuto adeguata e priva di lacune l'analisi degli impatti, rinviando quanto ai rilievi specifici dell'Autorità di bacino alla sede autorizzativa in cui devono essere acquisiti i

Quanto ai rilievi dell'ABDPM, l'ente evidenzia che il parere di compatibilità del progetto (unitamente ad eventuali prescrizioni), alla luce della documentazione acquisita, è subordinato alla predisposizione da parte del proponente di ulteriori approfondimenti tecnici di cui si riporta una sintesi per gli aspetti di natura "idrologica e idraulica" e "geologica geotecnica" (pp. 4-5 nota ABDAM)

Il proponente ha risposto con un documento denominato "Studio di compatibilità idrologica-idraulica in risposta al punto n. 02 delle richieste d'integrazione" e con documentazione cartografica, in cui illustra le verifiche idrauliche operate mediante un'analisi idrologica dei bacini. L'analisi morfologica è stata eseguita utilizzando come base un DEM della Carta Tecnica Regionale (CTR) con definizione 8mx8m.

Per l'analisi idrologica il proponente ha utilizzato una metodologia basata sulla regionalizzazione (le procedure di regionalizzazione rispondono all'esigenza di stimare i valori di grandezze idrologiche in siti non strumentati) in particolare ha fatto riferimento al metodo di regionalizzazione VAPI (zona 1). Attraverso l'applicazione dell'analisi idrologica il proponente ha poi determinato la pioggia di progetto con tempi di ritorno di 30, 200, 500 anni attraverso il metodo SCS-CN. Ha poi quantificato le portate massime attese alle sezioni di controllo dei bacini di riferimento degli aerogeneratori di cui si sono determinate le curve di possibilità pluviometrica per i tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, con il software HEC-HMS della U.S. Army Corps of Engineers Hydrologic Engineer Center (www.hec.usace.army.mil), identificando per ognuno dei bacini idrografici presi a riferimento per gli aerogeneratori WTG3 e WTG10, i valori delle altezze di pioggia e delle relative portate al colmo di piena per tre tempi di ritorno TR= 30-200-500 anni. Ha inoltre analizzato portate di smaltimento di tombini e canalette e descritto le attività in TOC e i relativi effetti.

Non si sono riscontrate dalla Commissione, anche sulla scorta della Relazione Ispra, criticità residue alla luce dell'eshaustività della relazione e delle analisi, fatta salva la necessità di adempiere a quanto sarà prescritto in sede autorizzativa.

4.5.4. BIODIVERSITA', FLORA, FAUNA, RETE NATURA 2000

Il Proponente ha predisposto una relazione Specialistica, Relazione essenze, Carta vegetazionale, Carte della vegetazione reale per quadranti, studi agronomici e successivamente alla richiesta di integrazioni ha approfondito l'analisi dell'impatto sulla componente in esame in Risposte 9, 10a, 10b e 10c, 11, oltre che in cartografie.

Nell'Elaborato R-Relazione sugli impatti cumulativi si trova un ulteriore approfondimento, condotto valutando quale area di impatto cumulativo del Progetto proposto dalla IVPC Power- 6, una distanza da ogni aerogeneratore pari a 11,5 km misura pari a 50 volte l'altezza complessiva della turbina a progetto (230m X 50 = 11,500 m per le WTG 5-7-8-9-10) e 7,5 km misura pari a 50 volte l'altezza complessiva della turbina a progetto 150 x 50 =7500 m per le WTG 1-2-3, ed esaminando in dettaglio gli aspetti riguardanti natura, biodiversità, suolo e aree protette.

Il proponente afferma che gli impatti sono stati considerati trascurabili in quanto il disturbo e il conseguente allontanamento delle specie risultano temporanei e reversibili e le fasi di cantierizzazione non producono

modificazioni sostanziali all'ambiente di queste specie. Le specie presenti nell'area in esame sono riuscite ad adattarsi alle modificazioni ambientali dovute alle attività agricole. Il proponente afferma che le operazioni di cantiere saranno svolte da agosto ad aprile in modo da evitare il danneggiamento dei nidi e delle nidiate.

Precisa inoltre che i dati di letteratura dimostrano che gli aerogeneratori di maggior diametro ruotano in media più lentamente rispetto a quelli con diametro inferiore riducendo la probabilità che un uccello che vola attraverso le pale in movimento venga colpito. La probabilità di collisione potrà ridursi inoltre con il posizionamento di bande colorate alle estremità delle eliche aumentandone la visibilità, riporta una serie di pubblicazioni da cui si evince che in Europa la maggior parte degli uccelli stanziali si abitua agli aerogeneratori, mentre i migratori modificano le loro rotte evitando gli impianti eolici. Viene precisato che spesso si riscontra una diminuzione di presenze durante la fase di cantiere e un aumento delle popolazioni di avifauna negli anni successivi alla costruzione dei Parchi eolici.

Infine il proponente riporta varie misure di mitigazione emerse dalla letteratura: dissuasori visivi, dissuasori sonori, dissuasori luminosi, velocità delle pale, interventi di recupero vegetazionale, “riduzione massima o arresto, nella fase di costruzione, dei lavori, nel periodo riproduttivo delle specie animali (aprile-agosto)”, interrimento rete elettrica, idonee ad evitare e ridurre gli impatti.

Si occupa anche degli impatti cumulativi, rilevando di avere analizzato un'area ampiamente vasta tale da soddisfare i requisiti della normativa esistente. Riporta le distanze delle singole aree protette presenti in area vasta dagli aerogeneratori e anche dalla cabina di trasformazione (le distanze minime corrispondono rispettivamente a 2 km e 600 m).

Per quanto attiene le aree protette il proponente specifica che gli impianti non ricadono all'interno di nessuna delle aree presenti in area vasta. Per quanto riguarda la Rete Ecologica Regionale Biodiversità (REB) il cavidotto di Progetto risulta attraversare il corridoio ecologico minore del sistema “Connessioni fluviali residuali”, ma l'attraversamento dei cavidotti interrati verrà effettuato tramite Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C), in modo da evitare il danneggiamento degli ambienti e l'interferenza con eventuali presenze faunistiche e floristiche.

Per quanto attiene l'impatto cumulativo, il proponente con una serie di elaborazioni, individua gli spazi utili tra i rotori entro i quali uccelli e chiroteri possono muoversi ed assegna un livello di criticità (alto, medio, basso) ad ogni interdistanza utile al volo. Vengono considerati anche gli aerogeneratori di altri parchi più prossimi all'impianto in progetto e anche impianti a maggiore distanza. A seguito di questa analisi, il proponente individua 2 corridoi principali, uno a sinistra e uno a destra dell'area vasta.

La Commissione valutata la documentazione presentata e all'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del procedimento in esame, ritiene che l'analisi degli impatti e le misure mitigative siano sufficienti, ma possano essere arricchite da monitoraggi B.A.C.I. e dalla prescrizione degli interventi tecnologici dissuasori o di arresto proposti, come pure dalla fissazione dei periodi in cui le attività di disturbo dovranno venire sospese.

Si ritiene indispensabile che i lavori di realizzazione del parco eolico siano effettuati esclusivamente dai primi di ottobre alla fine di febbraio, escludendo quindi i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto e settembre.

Quanto alla componente botanico-vegetazionale emersa dal SIA e dai documenti specialistici allegate alla documentazione progettuale, la realizzazione del Parco in progetto non appare avere effetti significativi e negativi sulla componente botanico- vegetazionale del sistema di aree protette prossime all'area prevista dall'intervento.

4.5.5. PAESAGGIO

Per quanto riguarda gli impatti ambientali della componente paesaggistica si dà atto che il Proponente ha analizzato la vincolistica di riferimento, anche sotto il profilo archeologico, compreso quello del rischio, mentre non si rileva un rischio archeologico relativo all'opera, relativamente al quale comunque potranno comunque essere dettate dal MIC attività di verifica preliminare nel caso in cui lo ritenga necessario.

Il Proponente ha riportato su apposito elaborato la situazione dei parchi eolici esistenti e di quelli in fase di autorizzazione che interessano l'area dove sorgerà il parco eolico;

L'impatto visivo è stato valutato nel SIA e nelle relazioni e fotosimulazioni presentate, e tenuto anche in considerazione nella riduzione degli aerogeneratori e nella modifica della loro configurazione, giungendo a ritenere il progetto in esame compatibile con il contesto dell'area di studio.

Quanto alle misure di mitigazione, la Commissione aveva richiesto in sede di integrazioni, secondo quanto previsto al punto 14.15 delle linee guida per l'autorizzazione degli impianti da fonte rinnovabili, d'indicare misure di mitigazione e compensazione, specificando che data la scarsa presenza di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario tradizionale (SIA R03), sarebbe stato importante valutare, tra le forme di mitigazione e compensazione, l'inserimento di alberature, filari, siepi arbustive nell'area, anche al fine di favorire l'incremento della biodiversità.

Il proponente, anche nella risposta p.to 16 – Relazione, condivide l'analisi e fornisce alcune indicazioni operative e di scelta delle specie vegetali nel caso si vogliano realizzare interventi di compensazione, rilevando che in riferimento agli interventi di mitigazione della cabina di trasformazione, essa potrà essere schermata e inserita correttamente nel paesaggio agrario grazie a elementi vegetali da impiantare a ridosso della recinzione della cabina, individuando quali specie da utilizzare l'olmo o il pioppo nero in quanto specie a rapido accrescimento e molto frequenti nell'area.

Le analisi effettuate dal Proponente hanno evidenziato e rappresentato sotto il profilo ambientale: fisico, naturalistico e morfologico e infrastrutturale, la percezione visiva del territorio di indagine generata dalla presenza dei parchi eolici, con una metodologia dell'analisi e parametri utilizzati che, ferme restando le competenze del MIC, si ritengono condivisibili quanto agli aspetti appunto ambientali, oltre che quanto alle articolate misure mitigative dell'impatto visivo di cui si è tenuto conto, unitamente alle misure mitigative legate alla tutela della biodiversità. Le stesse sono poi oggetto di specifiche condizioni ambientali, sia per la fase di esercizio che per la fase di decommissioning e per il monitoraggio.

5. VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ PERTINENTI IL PROGETTO MEDESIMO

La Relazione tecnico descrittiva R01 del proponente evidenzia le principali misure di sicurezza e standard della progettazione e delle soluzioni tecnologiche, la Relazione sulle operazioni di dismissione R09, il Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici, R10 e il Piano di Manutenzione e Gestione R11, oltre alla Stima lavori - Dismissione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 31,35 MW, Risposta-p.to 3 hanno evidenziato la presa in carico da parte del proponente dei rischi di incidenti causati da guasti, rotture, altri eventi e la predisposizione di misure di gestione del rischio e dell'emergenza con adeguate risorse.

6. TERRE E ROCCE DA SCAVO

Come evidenziato nella sezione suolo, il proponente ha redatto il documento dal titolo "Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo", chiarendo che trattasi del «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» ai sensi dell'art. 24 comma 3 del DPR n°120 del 2017. In fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità a previsioni del suddetto Piano, il proponente o l'esecutore:

- a) effettua il campionamento dei terreni, nell'area interessata dai lavori, per la loro caratterizzazione al fine di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;
- b) redige, accertata l'idoneità delle terre e rocce scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, un apposito progetto in cui sono definite:
 - 1) le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
 - 2) la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;
 - 3) la collocazione e durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
 - 4) la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

5. Gli esiti delle attività eseguite ai sensi del comma 3 sono trasmessi all'autorità competente e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori.

Saranno, inoltre, determinati tutti i parametri identificati nella tabella 4.1 dell'Allegato 4 del DPR 120/2017.

7. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E CRONOPROGRAMMA

Il proponente presenta un cronoprogramma dei lavori, da cui si evince una durata complessiva del cantiere pari a 16 mesi ed ha fornito un PMA e una successiva tornata di integrazioni con risposte ai quesiti della Commissione il monitoraggio ante operam e post operam, in particolare con la Risposta al punto 17, Progetto di Monitoraggio Ambientale.

Il proponente evidenzia le componenti ambientali per le quali fornirà indirizzi operativi per le attività di monitoraggio, in particolare: atmosfera e clima, ambiente idrico (acque sotterranee e acque superficiali), suolo e sottosuolo, paesaggio e beni culturali, ecosistemi e biodiversità, salute pubblica (rumore). Ogni componente è trattata secondo uno schema articolato in: obiettivi specifici del monitoraggio, localizzazione aree di indagine e stazioni di monitoraggio, parametri analitici, frequenza e durata monitoraggio, metodologie di riferimento, valori limite e/o standard di riferimento.

Rispetto al PMA, da aggiornare rispetto alle positive variazioni introdotte, la Commissione formula un giudizio di sostanziale adeguatezza, rinviando all'analisi delle singole componenti per i dettagli e alla formulazione di prescrizioni di dettaglio.

8. CONCLUSIONI

VALUTATO infine che:

- Il livello di trattazione dei possibili impatti ambientali sui fattori individuati con enfasi sugli effetti diretti e indiretti, secondari, cumulativi, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi del progetto, è adeguatamente analizzato, valutato e supportato alla sua importanza ai fini della decisione relativa all'autorizzazione.
- Vengono valutati gli impatti cumulativi sull'ambiente derivanti dal cumulo con altri progetti esistenti e o approvati di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili presenti nell'area (impianti in esercizio, impianti per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione unica, impianti per i quali è in corso il procedimento di autorizzazione unica, impianti per i quali è stato rilasciato provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di valutazione di impatto ambientale, impianti per i quali il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di valutazione di impatto ambientale è in corso).
- La documentazione progettuale e la sintesi non tecnica fornisce una descrizione generale del progetto, comprensiva della sua localizzazione e della viabilità di accesso al sito di progetto.
- le verifiche effettuate in relazione alla documentazione presentata e in base ai contenuti dello SIA come previsti dall'art.22 della Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. e all'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i., ne mostrano una sostanziale adeguatezza sia quanto al profilo descrittivo, sia quanto al profilo dell'analisi degli impatti.
- Particolarmente rilevante ed efficace è stata l'autoriduzione del numero degli aerogeneratori e la modifica della loro tecnologia tale costituire concreta attuazione delle alternative progettuali più felici e meno impattanti, e la cura nella predisposizione della documentazione integrativa a riscontro dei puntuali rilievi della Commissione;
- le potenziali criticità residue andranno affrontate nell'ambito delle verifiche dell'ottemperanza alle prescrizioni ambientali riportate nel seguito del presente documento.

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede e delle osservazioni e pareri pervenuti, e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale parte della motivazione

ESPRIME

parere positivo circa la compatibilità ambientale del progetto inerente il Parco Eolico di cui alla procedura 4228 e di conclusione positiva della Valutazione di livello I (screening) di incidenza specifica, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata,

subordinato all'ottemperanza delle prescrizioni di indirizzo delle successive fasi progettuali e mitigative impartite nel parere 55/2021, a cui si rinvia, in quanto idonee a ridurre le ulteriori minime potenziali criticità residue.

il Presidente della Commissione f.f.
Avv. Paola Brambilla